



Liberta' e Impegno

Dwight & Christine Gonsalves

Saluti a tutti. E' veramente un onore e un privilegio per noi essere qui a Fatima, con la nostra équipe, in questo storico raduno, nel corso del quale il Movimento dell'Equipes Notre Dame si appresta a ritrovare nuova forza in modo da preparare ognuno di noi a offrire speranza, e a essere sorgenti di acqua viva, in un mondo che rapidamente si sta prosciugando, un mondo assetato e caotico.

Padre Raniero Cantalamessa, Predicatore della Casa Pontificia, dice: " Questo Vangelo di Luca è uno dei più celebrati dei quattro Vangeli perché la parabola del figliol prodigo possiede l'incredibile forza di agire sulla mente, sul cuore, sull'immaginazione e sulla memoria". Questa parabola inoltre continua a essere presente nelle nostre riflessioni, in maniera appropriata e divina, a partire dal Raduno Internazionale del 2012. "Il Buon Samaritano", oltre a sfidarci e a plasmarci come persone testimonia costantemente quello che Dio ci dice che dobbiamo essere.

Prima di proseguire nel mio intervento vorrei condividere con voi qualcosa di scherzoso: stavo infatti meravigliandomi nel considerare se i bambini di questa generazione mostrino o meno le caratteristiche del figliol prodigo, quando l'insegnante di mio nipote di sette anni disse di volermi parlare. Quando lo incontrai mi spiegò che volendo dimostrare i pericoli dell'alcool collocò mezzo bicchiere di rum sulla sua scrivania e vi mise dentro un grosso lombrico che, nel breve tempo di cinque secondi morì. A questo punto l'insegnante chiese ai ragazzi che cosa avessero appreso da tutto questo. Mio nipote alzò prontamente la mano e rispose: "Signorina, se lei bevesse rum non avrebbe i vermi".

Come il verme dello scherzo, potremmo trovarci ubriachi e potremmo anche morire nelle circostanze attuali, nei nostri matrimoni, con i nostri bambini, nel nostro lavoro o in altri momenti difficili, ma noi cerchiamo di allontanarci dalle nostre pene abbandonandoci ai piaceri del mondo, alcool, Tv, cibo, shopping e così via, piaceri che sembrano renderci liberi ma che in realtà non durano, e potrebbero di fatto essere una forma di schiavitù.

Il figliol prodigo volle sperimentare tutto quello che secondo lui l'avrebbe reso libero e probabilmente disse a se stesso che sarebbe stato anche un modo per liberarsi da suo padre e dalla sua famiglia. Una volta ho provato le stesse sensazioni con i nostri figli adulti, per una proprietà lasciata dai miei genitori, che a mia volta avrei lasciato loro. I nostri figli però non capirono il concetto che



Equipes Notre-Dame

*Rassemblement International – International Gathering – Encuentro
Internacional - Encontro Internacional – Raduno Internazionale*

Fátima 2018

16-21 Juillet – July 16th-21th – 16-21 de Julio – 16-21 Julho – 16-21 Luglio

avrebbero dovuto mantenere questa proprietà, dandosi da fare, con tutto il loro impegno, e lavorare sodo per conservare la proprietà nella nostra famiglia, proprietà che in seguito sarebbe stata ereditata da loro e dai loro figli ma pensarono che sarebbe stato più facile venderla e collocarsi in pensione in anticipo e andare in crociera con Dwight ma questo non mi pare sia libertà !!! Ad ogni modo sono convinto che la miglior cosa da fare sia seguire l'esempio del padre del figliol prodigo, che lo ha aspettato pregando ogni giorno, con fede, e lavorando duramente, nell'attesa che ritrovasse capacità di discernimento. La nostra sfida consiste nel continuare a credere e a sperare e affidarsi a un Dio potente che può fare qualunque cosa.

Nella parabola del figliol prodigo, il fratello, secondo noi, non capisce l'amore e il perdono del padre e così, anche se potremmo comprenderne la sua insoddisfazione, a causa del nostro cuore chiuso lo giudichiamo come facciamo con gli altri, pensando di essere superiori ad essi, incapaci come siamo di accogliere i peccatori in maniera veramente misericordiosa. Noi non riusciamo a comprendere che Dio ama tutti allo stesso modo, in maniera equa e incondizionata e che ognuno di noi dipende dal suo perdono. Non ha importanza ciò che abbiamo commesso o quello che faremo, perché non saremo mai separati dall'amore e dal perdono del nostro Padre.

Nel preparare insieme questa presentazione abbiamo raggiunto la severa conclusione che noi assomigliamo molto di più al figliol prodigo e a suo fratello piuttosto che al padre. Il figliol prodigo che è in noi ha lasciato nel nostro cuore una naturale tendenza al peccato. Inoltre siamo influenzati dalla tendenza del mondo che ci circonda e cerchiamo la libertà lontano dal nostro Padre celeste che ironicamente è impossibile raggiungere e, inevitabilmente, restiamo intrappolati.

Nella vita di tutti i giorni noi siamo facilmente feriti dai nostri coniugi e da altre persone, specialmente quando con coraggio ci apriamo all'amore. Infine è anche inevitabile che a causa del peccato, una volta che amiamo, noi finiamo con l'urtarci l'uno con l'altro. Qual è quindi la nostra risposta durante questi periodi di amore doloroso? Rinunciamo e curiamo questi nostri duri sentimenti e pensieri negativi oppure lasciamo loro campo libero?

Recentemente ci fu chiesto di presentare il Movimento a un gruppo di dodici coppie, coppie straniere di cultura differente dalla nostra, per capire se fossero interessate a farne parte. Era il compleanno del nostro nipote e noi decidemmo di non rinunciare all'opportunità di parlare con dodici coppie, ma commettemmo l'errore di non chiedere al nostro gruppo di intercessori di riunirsi in preghiera.



Equipes Notre-Dame

*Rassemblement International – International Gathering – Encuentro
Internacional - Encontro Internacional – Raduno Internazionale*

Fátima 2018

16-21 Juillet – July 16th-21th – 16-21 de Julio – 16-21 Julho – 16-21 Luglio

L'incontro si svolse in uno dei giorni più piovosi dell'anno: per prime arrivarono le donne e due ore dopo gli uomini, molto in ritardo anche per noi nei Caraibi. !!! Gli uomini iniziarono a raccontare come, in un matrimonio nel loro paese, le cose devono essere fatte. Le donne ascoltavano in silenzio ma due o tre di esse si allontanarono silenziosamente. Da parte nostra riuscimmo con difficoltà a proferire qualche parola poiché nessuno si mostrò interessato a quanto volevamo proporre. Quando ce ne andammo, eravamo entrambi scombussolati e la nostra mente era occupata da molti pensieri contrastanti mentre noi eravamo stupiti e meravigliati di quanto era successo. Eravamo anche incolleriti per aver rinunciato alla celebrazione di nostro figlio e questo, per cosa? Le coppie non erano interessate? Da parte mia cominciai dicendo a Dwight che non avrebbe dovuto parlare così tanto del Papa ma Dwight rispose alle mie parole dicendo chiaramente che non aveva apprezzato affatto il mio metodo di impostare la discussione, poi, tutti e due in silenzio, rientrammo a casa. Il giorno seguente non fummo ancora capaci di scrollarci di dosso i pensieri negativi e la pesantezza che avevamo accumulato finché alle quattro del mattino ci riunimmo per la preghiera di coppia e il dovere di sedersi, scusandoci e perdonandoci l'un l'altro, e perdonando anche l'intero gruppo la cui cultura probabilmente non siamo stati in grado di capire, cosa questa che ci ha fatti sentire inadeguati, ma che noi avremmo dovuto amare e rispettare. Chi può sapere se un seme fu piantato in quella circostanza?

La mia personale testimonianza sull'amore senza condizioni venne da mia madre. Tra i quindici e i vent'anni il mio comportamento e le mie scelte erano ben lontani da quello che avrebbero dovuto essere e mia madre mi richiamò molte volte su questo mio modo di vivere, ma, cosa interessante, non mi accorsi mai che mia madre mi amasse di meno per questo mio modo di vivere. Anzi mi accorsi che nonostante le mie manchevolezze non c'era nulla che io potessi fare per buttar via il suo amore. Se io avessi avuto da condividere qualcosa con lei, lei avrebbe interrotto qualunque cosa stesse facendo e con assoluta certezza mi avrebbe ascoltato con attenzione e con compassione. Con tutto il mio cuore oggi affermo che questo amore di cui ho fatto esperienza ha portato nutrimento al mio animo, è stato rifugio per me e ha creato confidenza in me stesso, tutte cose di cui ho avuto bisogno per trovare il mio equilibrio. Quando diedi la mia vita al Signore lei disse: "Perché ci hai messo così tanto? Io ho pregato per te per ventisette anni! E questo tipo di amore che rende liberi è quanto io vorrei dare a tutte le altre persone che ho incontrato, ma in realtà come potrei veramente donare questo amore agli altri senza averlo prima donato alla mia famiglia ?



Equipes Notre-Dame

*Rassemblement International – International Gathering – Encuentro
Internacional - Encontro Internacional – Raduno Internazionale*

Fátima 2018

16-21 Juillet – July 16th-21th – 16-21 de Julio – 16-21 Julho – 16-21 Luglio

La strada per portare a termine questo amore che è pura libertà può a volte seguire un cammino lungo e accidentato oppure può accadere all'improvviso anche se questo accade sempre per mezzo della preghiera.

Papa Francesco vedendo la bellezza e la potenza dei nostri Punti Concreti di Impegno, e dove tutto questo può portare, ha definito l'Equipe come una delle istituzioni più rilevanti e importanti oggi nel mondo, e ha espresso la necessità che il Movimento diventasse una parte più attiva nella Chiesa.

Fratel William Jarema, un prete americano e Psichiatra, ci chiese nel corso di un seminario di soli uomini a Trinidad: " Quanti dei vostri padri vi hanno detto queste parole "Ti amo" restate in piedi. Ma dei sessantasette uomini che erano presenti solo uno rimase in piedi.

Secondo la nostra fede noi dovremmo pregare ogni giorno e accettare la volontà di Dio in ogni situazione anche nelle più incomprensibili. Non dovremmo mai arrenderci soltanto perché abbiamo delle aspettative, speranze, sogni, desideri e obiettivi. Dio ha un piano divino che sempre si conclude con la vittoria e con la salvezza e nostro compito è quello di tenere i nostri occhi fissi su di lui !

Dio bussa costantemente alla porta del nostro cuore, ma noi dobbiamo svegliarci e aprire quella porta. Nonostante le nostre cadute, le nostre imperfezioni e battaglie con il peccato, Dio ci invita alla vera libertà, non alla resa del 90 - 99% - ma al 100%. Preghiamo affinché dopo questo incontro possiamo compiere quel balzo in avanti della nostra fede per noi stessi, le nostre famiglie, il nostro movimento e i nostri paesi. Lasciamo questo Raduno non più volando come un pappagallo ma come un'aquila.

Cindy Leive, editore della rivista Glamour ha scritto recentemente: "Non esiste un'età che può essere pericolosa, 9 oppure 91 anni o in mezzo tra i due limiti, noi abbiamo bisogno della saggezza di altri più vecchi di noi che all'improvviso appare necessaria. In un mondo sempre più complicato noi abbiamo bisogno di tutti gli eroi che troviamo.

Il Mondo ha bisogno della saggezza e dell'impegno del Movimento delle Equipe Notre Dame e della testimonianza di coppie ordinarie ed eroiche, persone singole, vedovi e preti. In un mondo sempre più complicato noi siamo chiamati ad adoperarci per la pace, per la gioia e per l'equilibrio del corpo, della mente e dello spirito. Per essere fedeli ai nostri Punti Concreti di Impegno e per godere delle buone cose che Dio ci ha donato. Sempre scegliamo di sorridere poiché sorridere fa risplendere un giorno piovoso, per quello che si riceve. Possa Dio benedire voi e colui che amate e l'intera famiglia delle Equipe Notre Dame in tutto il mondo.

Vi vogliamo bene.

Dwight & Christine Gonsalves - Trinidad & Tobago